

Seconda giornata di lavori: largo spazio allo stato civile

Prima sessione

La serie degli interventi, coordinati da **Claudio Galtieri**, Presidente Onorario della Corte dei Conti, si è aperta con una relazione di **Francesco Coraci** del Dipartimento della Trasformazione Digitale sul tema dell'adesione dei Comuni ad ANSC in vista della scadenza 2026. Coraci ha illustrato come con l'istituzione di ANSC ogni Comune potrà accedere ad una piattaforma centralizzata per le attività di registrazione, archiviazione, gestione e conservazione permanente, che consentirà altresì il rilascio dei certificati di stato civile. Il Dipartimento ha espresso tutto il proprio entusiasmo per i risultati sorprendenti che il progetto è riuscito a raggiungere nel breve tempo in cui è stato realizzato. Coraci ha infatti sottolineato come dal 18 ottobre 2022, data di pubblicazione del decreto del Ministero dell'Interno, i vari attori coinvolti abbiano lavorato tutti insieme, ognuno mettendo sul piatto le proprie competenze, per realizzare una piattaforma che renderà sempre più vicino lo stato civile alle esigenze dei cittadini e della quale – come dimostrano i dati sulle adesioni (25 enti a dicembre 2024 contro 5.800 ad oggi) – i Comuni sentivano fortemente il bisogno.

A seguire piccola parentesi di valore grazie al video-messaggio del Ministro della Pubblica Amministrazione **Paolo Zangrillo** che come annunciato ieri dal Presidente Calvigioni è arrivato puntualmente ed è stato proiettato in mattinata. Il Ministro, oltre ai rituali auguri di buon lavoro ai presenti, ha voluto indirizzare l'attenzione del pubblico sugli interventi introdotti dal Dipartimento della funzione pubblica per supportare e valorizzare le iniziative di semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione. La breve panoramica del Ministro può essere approfondita sul portale web Italia Semplice, uno spazio informativo costantemente aggiornato sugli interventi in corso e sui risultati raggiunti.

A seguire, l'apprezzatissimo intervento del prof. **Enrico Al Mureden**, dell'Università di Bologna sul tema "L'adozione in casi particolari nello specchio delle nuove genitorialità". Il professore ha analizzato l'evoluzione giurisprudenziale più recente – in particolare il ruolo delle Corti superiori nel riconoscimento giuridico della "genitorialità sociale" evidenziando come l'adozione in casi particolari si stia progressivamente trasformando da rimedio eccezionale a strumento ordinario funzionale a garantire continuità affettiva e responsabilità genitoriale. Particolare attenzione è dedicata al tema dell'ampliamento dell'ambito applicativo dell'istituto, al rapporto con le tecniche di procreazione medicalmente assistita eterologa, alla questione del riconoscimento delle doppie maternità e paternità, nonché ai profili di compatibilità con i principi costituzionali e sovranazionali.

Terzo intervento in presenza a cura dell'Esperta Anusca **Tiziana Piola**, sull'identità di genere e la rettificazione del sesso. Piola ha aperto la sua riflessione sul modello europeo, tenendo conto delle fitte relazioni che oggi intercorrono fra i vari ordinamenti statali.

Quarto speaker della mattinata **Angela Martino**, Capo Ufficio di Staff Ufficio III Direzione Centrale Servizi Demografici Ministero dell'Interno ha approfondito il tema del Decreto Ministeriale nascita e morte e il suo impatto sull'attività dei Servizi Demografici. Il Viceprefetto ha messo al corrente la platea dei punti di forza che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° aprile 2025

possiede. Il provvedimento, stabilendo per norma la dematerializzazione e l'invio telematico degli atti di nascita e morte al Sistema Tessera Sanitaria (STS) per un'acquisizione più rapida delle informazioni, mira infatti a semplificare e rendere più efficiente il processo di registrazione, che avviene ora in modo digitale, alimentando direttamente le banche dati pubbliche come l'ANPR e l'ISTAT. In questo impianto gli atti di nascita e morte (ad esempio avviso di decesso, certificato necroscopico, attestazione di nascita, dichiarazione di nascita) vengono trasmessi in formato digitale tramite il Sistema Tessera Sanitaria. I dati digitali confluiscono così automaticamente in diverse banche dati pubbliche, tra cui l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e i database statistici dell'ISTAT.

Spostandosi in ambito universitario, la docente dell'Università di Pavia **Cristina Campiglio**, nel corso del suo intervento, ha evidenziato le difficoltà che gli ufficiali di stato civile si trovano ad affrontare di fronte a modelli stranieri di filiazione diversi da quello previsto dal legislatore italiano. Se in alcuni casi è stata la Corte costituzionale a offrire soluzioni, anche alla luce dell'interesse del minore, nella maggior parte dei casi il conflitto deve essere risolto dagli operatori, caso per caso, bilanciando i valori in gioco: valori nazionali, ma anche europei e internazionali.

La mattinata si è conclusa con una riflessione dell'Esperto Anusca **Thomas Stigari** sull'ordinamento dello stato civile introdotto dal DPR 396/2000 e la sua attualità, alla luce dei tanti mutamenti sociali. Stigari ha portato all'attenzione della platea un elenco di proposte esaurienti e ponderate sulle esigenze dei comuni che potrebbero rendere più eque e vantaggiose le condizioni di lavoro degli operatori dello stato civile.

Agenda piuttosto nutrita anche nella sala delle manifestazioni collaterali, che ha visto l'intervento di **Graziano Pelizzaro** sul tema della sentenza del Consiglio di Stato 855/2025 in materia di dispersione e affidamento delle ceneri. A seguire il focus di **Liliana Palmieri e Sara Fabbri** sulla residenza del minore: sono stati prospettati casi particolari e soluzioni operative. Da ultimo, l'intervento a cura della azienda Kibernetes, con **Daniele di Curzio e Mauro Sacchetto**, sul tema, certamente attuale, dell'impiego dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito dei flussi documentali.

Seconda sessione

Rimanendo nella sala workshop, ampia partecipazione per gli eventi anche del programma pomeridiano. Ha aperto la serie l'intervento a cura di P.A. Digitale, con i relatori **Gioacchino Di Maria, Antonio Botte e Emanuela Marcoccia**, che ha presentato l'esperienza del Comune di Rho in materia di trasformazione digitale dei Servizi Demografici. A seguire le esperte Anusca **Liliana Palmieri e Tiziana Piola** hanno presentato il rapporto tra legge 241/90 e adempimenti dello stato civile, nell'ambito del workshop curato dal gruppo Maggioli. Ha chiuso il pomeriggio **Marika Cangialeoni**, con un interessante focus, in materia di riconoscimento di filiazione post nascita sia del cittadino italiano sia del cittadino straniero.

I lavori della sala plenaria si sono invece concentrati sul tema della gestione anagrafica dei senza fissa dimora, con la tavola rotonda coordinata da **Romano Minardi e Angela Silvestrini** su "Iscrizione anagrafica e residenza virtuale". La tavola rotonda ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei

Comuni di Firenze (**Carla De Ponti e Angela Lastrucci**), Roma Capitale (**Barbara Funari**) collegata da remoto, Comune di Milano (**Gaia Romani**), Comune di Venezia (**Francesco Bortoluzzi e Raffaella Campagnol**), oltre all'Esperta Anusca **Noemi Masotti** e al docente universitario **Enrico Gargiulo**.

Lo stesso professor Gargiulo ha calamitato l'attenzione del pubblico presente ai lavori della sessione con un interessante intervento sul tema dell'anagrafe in prospettiva storica: il docente ha illustrato come l'anagrafe si basi su una logica semplice ma dia luogo a conseguenze complesse. Introdotta per monitorare la presenza e i movimenti delle persone all'interno delle diverse aree del territorio statale, è divenuta ben presto il canale principale, e spesso obbligato, di accesso a benefici e servizi. Ha dunque un impatto potenzialmente enorme sull'esistenza individuale, consentendo di esercitare numerosi diritti, ma anche sul funzionamento dello stato, favorendo la programmazione dei servizi, l'allocazione delle risorse e la sorveglianza.